

Ieri, 20:45 • Bojano • Politica

Por, Romano (IdV): "la Falco ha ragione, violate le procedure"



Nella seduta odierna della commissione Bilancio e Affari Comunitari, riunite in sede congiunta per la discussione sulla programmazione dei fondi strutturali, è intervenuto il Consigliere Regionale IDV Massimo Romano. Il Consigliere Romano aveva denunciato nei giorni scorsi il progetto denominato Driving Forces con il quale, di fatto, la Giunta ha già impegnato 12, 5 milioni di euro dei fondi Por nonostante la Commissione Europea non abbia ancora approvato il relativo documento. Come dire, si impegnano risorse senza avere neppure la certezza di poterne disporre.

In Commissione Romano si è rivolto all'assessore Vitagliano denunciando l'arroganza di una Giunta Regionale che prende in giro non soltanto il

Consiglio Regionale ma anche il partenariato economico e sociale che è stato completamente esautorato della sua funzione consultiva e di proposta sull'elaborazione del documento.

"Vitagliano ha detto due cose -ha affermato Massimo Romano. La prima, sulla vicenda Driving Forces, desta preoccupazione. Il senso del suo ragionamento è questo: se domani cambiasse il direttore generale della Commissione Ue che sta seguendo da Bruxelles la procedura relativa al Molise, l'intero impianto del documento potrebbe essere travolto. Non si capisce quindi come abbia potuto la Giunta impegnare delle risorse senza la previa approvazione dalla Commissione Ue." "La seconda -continua Romano- è relativa alla denuncia della Falco che ho sollevato dopo aver avuto un colloquio con l'avv. Mainelli, consulente dell'associazione. Vitagliano ha assicurato che le osservazioni formulate dalla Falco sono state recepite dalla Giunta nell'elaborazione del documento Por successivamente inviato a Bruxelles. Prendo per buona la sua rassicurazione, ma non capisco come sia possibile, visto che nel documento della Falco si dice a chiare lettere che pressoché nessuna delle indicazioni formulate sono state recepite nella delibera di giugno."

"Sulla questione avremo modo di tornare per fare chiarezza" - conclude Romano. "L'estromissione del partenariato dall'elaborazione del documento Por rappresenta non soltanto una violazione delle procedure comunitarie ma anche una grave omissione politica. La programmazione deve coinvolgere tutti i soggetti che operano sul territorio e non può ridursi ad un fatto privato interno alla Giunta o, peggio, una questione tecnica affidata a consulenti esterni."